

La Tavola rotonda di Bologna

La Tavola rotonda di Bologna (*La formazione degli insegnanti: luci ed ombre dopo 10 anni di sperimentazione delle SSIS*) è nata per iniziativa CoDiSSIS, l'organismo che coordina i Direttori delle SSIS d'Italia, e del suo Presidente. Ha avuto luogo a conclusione del Seminario *La formazione universitaria degli insegnanti. Proseguire e migliorare* (Bologna 27-28 novembre 2008) promosso dal CIRE (Centro interdipartimentale di Ricerche educative dell'Ateneo di Bologna).

Nell'Auditorium del Dipartimento di Musica Spettacolo, per due intere giornate, esponenti del mondo politico, dell'Università, della Scuola (introdotti dal Direttore del CIRE Franco Frabboni) si sono interrogati su pregi e limiti di un modello formativo che ha consentito anche in Italia di accedere alla professione docente attraverso uno specifico percorso universitario.

In un contesto già teso a rileggere integralmente e con occhio critico questi dieci anni di esperienza, i Direttori delle varie sedi SSIS d'Italia hanno pensato di promuovere un momento di dibattito interno, rivolto in modo particolare a chi nelle SSIS ha operato.

Si è trattato di una sorta di appendice cordiale e informale che ha chiuso le due vivaci giornate di studio.

L'iniziativa cadeva in un momento particolarmente significativo perché era imminente la conclusione dei lavori del Gruppo ministeriale incaricato di avanzare proposte sul nuovo percorso di formazione per gli insegnanti.

Il ripensamento sull'istituzione formativa si incrociava dunque con le incertezze per il futuro e con la prospettiva delle scelte ministeriali.

Alla Tavola rotonda, presieduta da Rosa Maria Sperandeo-Mineo, erano chiamati ad intervenire, nell'ordine, Floriana Falcinelli, Gabriele Anzellotti, Giorgio Guattari, Luca Curti, Sergio Cecchin, Luciana Bellatalla, Remo Job, Anna Brancaccio (quest'ultima in rappresentanza dei Supervisor).

Alcuni dei relatori non potevano partecipare, ma la discussione registrava i contributi di qualche altro Direttore SSIS (Gaetano Greco, Riccardo Bruscaagli, Giunio Luzzatto) e di alcuni Supervisor (Riccardo Scaglioni e Salvo Siciliano).

Gli apporti di tutti, circostanziati e schietti, hanno acceso alla fine un vivace dibattito del quale offriamo maggiori dettagli nella postilla *Una questione aperta (Infra)*.

In questa sezione pubblichiamo gli interventi "previsti" di Rosa Maria Sperandeo-Mineo, Floriana Falcinelli, Sergio Cecchin e Anna Brancaccio, cui si aggiunge quello "non previsto" di Gaetano Greco.

Abbiamo chiesto a quanti non avevano potuto prendere parte alla Tavola rotonda di inviarci le riflessioni che avrebbero voluto proporre in quella circostanza; hanno accolto il nostro invito Luca Curti e Remo Job.

Luciana Bellatalla, nel contributo che ci ha inviato e con il quale apriamo questa raccolta, ha fuso il suo intervento alla Tavola rotonda bolognese con un resoconto del seminario svoltosi a Ferrara (*Infra*).